Anno XLIV N. 41. Pordenone, 10 Ottobre 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 10 OTT 14 ESEMPL. D'OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Sabato scorso a S. Marino si è rovesciata l'automobile di E. Zacconi. L'illustre attore e la signora Ines Cristina rimasero gravemente feriti; l'attrice Teresina Leigheb è morta sul colpo.

— Il dott. Cesare Battisti, deputato socialista di Trento, ha concesso un'intervista ad un redattore del *Resto del Carlino,* che il giornale bolognese definisce « un fremito di angoscia e di speranza! »

— Il prof. M. Pantaleoni in un importante articolo apparso sul *Giornale d'Italia*, esamina i vantaggi che specialmente dal lato economico può avere ricevuto l'Italia dall'essersi mantenuta finora neutrale, e conclude:

« Una sola cosa si impone a tutti gli italiani: armare fino che ancora vi è tempo: unificare l'animo nazionale sinchè non giunge il momento in cui occorre sia unificato: sfruttare economicamente la tregua di cui godiamo, finchè dura: non avere scrupoli di coscienza a fare l'interesse nostro quando sarà l'ora di intervenire. Le regole della morale, sono di un tal genere che portano seco la morte di chi le osserva se gli altri non le osservano egualmente. Un Governo non deve meritarsi un premio di virtù, ma un premio storico. »

— Con tragico epilogo si risolse la lotta agraria sul Molinellese.

In un conflitto fra leghisti e liberi lavoratori soccombettero quattro persone. Numerosi furono i feriti.

— Guglielmo Marconi esperimentò una sua nuova invenzione sui radiotelefoni, in presenza del Re. Gli esperimenti eseguiti tra il Ministero della Marina e la stazione radiotelegrafica di Centocelle, riuscirono meravigliosamente.

Pure con successo venne sperimentata l'invenzione del padre Argentieri sulla radiotelegrafia tascabile.

— Un sommergibile costruito per conto della Russia nei cantieri Fiat-S. Giorgio, è scomparso dalla Spezia ancora nella mattina di sabato, destando l'allarme internazionale. Il Governo italiano promosse una rigorosa inchiesta. Si ha motivo di credere che la scomparsa sia dovuta ad un colpo di testa del comandante il sommergibile sig. Belloni, ex ufficiale di marina.

Il sommergibile è stato fermato in Corsica da due colpi di cannone in bianco. Due persone dell'equipaggio sono state arrestate.

Il Governo francese ha fatto consegnare il sommergibile al Governo italiano.

— In seguito alla semina delle mine da parte della marina austro-ungarica, nel mare adriatico, le forze navali francesi sono ricorse ad analoghe misure.

— Il sottosegretario alla guerra gen. Tassoni prima, ed il ministro della guerra gen. Grandi poi, hanno date le loro dimissioni che furono accettate. Quale successore del gen. Grandi è molto quotato il generale Porro.

Il diario della Guerra.

Domenica 4.

— I tedeschi annunciano di aver occupato Termonde, d'aver presi d'assalto il forte di Wavre Sainte Catherine e la ridotta di Dorpweld e di aver accerchiato il forte Waelhem nel settore sud est di Anversa.

— Persistono gli attacchi tedeschi per sfondare la linea francese. La loro opera è coronata di qualche successo, malgrado il corpo d'armata del Kromprinz sia stato respinto nell'Argonne.

— I russi proseguono la loro marcia vittoriosa oltre il Niemen. — Lo Zar parte per il teatro della guerra.

— I serbo-montenegrini s'avvicinano alle fortificazioni di Serajevo.

Lunedì 5.

— I tedeschi si sono aperti una breccia nella prima linea dei forti di Anversa. Infatti essi hanno potuto espugnare alcune fortificazioni portandosi ad una quindicina di chilometri di distanza da Anversa.

— I francesi annunciano qualche piccolo successo. Il Presidente della Repubblica raggiunge il gran quartiere generale.

— Secondo un comunicato tedesco, l'ala sinistra dell'esercito russo, mossa dal Niemen verso la Prussia Orientale, sarebbe stata sconfitta.

— Due brigate montenegrine in marcia su Serajevo, vengono fatte rinculare dagli austriaci.

Martedì 6.

— I successi ieri annunciati dai francesi non persistono tali. In alcuni punti della grande battaglia, che continua violentissima, hanno dovuto ceder terreno.

— Prosegne l'azione tedesca davanti Anversa.

— La battaglia tra russi e tedeschi è terminata con la vittoria dei primi, dopo 10 giorni di lotta. Tale battaglia viene chiamata di Augustow.

— Il 4 ottobre, giorno onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe, le truppe austro-tedesche hanno presa la offensiva contro i russi in Galizia e in Polonia, conquistando due località.

— I serbo montenegrini s'avvicinano sempre più a Serajevo. I montenegrini per la terza volta hanno respinto gli austriaci spintisi ad assalirli sul territorio della Cernagora, a Grahovo.

Mercoledì 7.

— Grandi masse di cavalleria tedesca sono comparse nella regione di Lilla, al nord dell'estrema ala sinistra francese. Tale comparsa giunse tantopiù imprevista poichè si attendeva appunto dal nord l'entrata in azione di un esercito russo franco-belga destinato a schiacciare definitivamente l'ala destra tedesca.

— L'azione tedesca contro i forti di Anversa prosegue con successo. Altre fortificazioni sono state occupate.

— Nel settore orientale i russi, dopo la vittoria di Augustow, proseguono l'offensiva contro i tedeschi che, arrestati sulla frontiera russa, resistono accanitamente.

— Lungo la Vistola si annuncia prossima una grande battaglia.

— Siamo già alle prime prese di contatto che gli austriaci annunciano rivolte in loro favore.

Giovedì 8.

— Il cozzo tra le armate francesi e quelle tedesche sta per delinearsi nella sua fase definitiva.

In complesso però tanto i tedeschi che i francesi concordano nell'affermare che nessun risultato si è ancora deciso a favore di un esercito piuttosto che dell'altro benchè i francesi abbiano finora respinto gli attacchi avversari minaccianti dal nord l'ala sinistra.

I progressi tedeschi nel Belgio sono notevoli. Il bombardamento di Anversa è imminente.

— Un comunicato tedesco smentisce recisamente la vittoria annunciata dai russi nella regione di Augustow ed afferma che la ritirata delle truppe germaniche è stata volontaria ed effettuata per ragioni strategiche.

Altre notizie tedesche ed austriache affermano parziali successi nella Polonia russa e lo sgombero da parte dei russi da tutti i passi dei Carpazi.

Venerdì 9.

Una grande azione tra le cavallerie francese e tedesca è segnalata al nord di Lilla, finora con vantaggio dei difensori. Così la battaglia in Francia arriva quasi al Mare del Nord.

— I tedeschi, giunti a pochi chilometri da Anversa, ne hanno iniziato il bombardamento con tragica furia.

Il Governo belga si trasferisce ad Ostenda.

— Nel settore orientale pare che gli austriaci abbiano riportato qualche successo sui russi.

— Gli austriaci annunciano un colpo decisivo sulle truppe serbe che respinsero dalla Bosnia.

Sabato 10.

— Secondo un dispaccio da Berlino, sembra che Anversa abbia capitolato.

L'esercito belga sarebbe uscito dal campo trincerato per assicurare la riva sinistra della Schelda e così concorrere alle operazioni degli alleati.

— La flotta francese si è presentata dinanzi a Ragusa e Gravosa in Dalmazia.

— Da Tolone si annuncia l'affondamento di due torpediniere francesi in causa di uno scontro fra le stesse.

Sintomi inquietanti.

Dovere e responsabilità di Governo.

Ci si conferma da fonte autorevole che c'è in Italia una commissione di storiografi che va studiando le vecchie questioni dei confini alpini in base ai documenti che toccano specialmente il Trentino.

Noi abbiamo molta stima dei nostri scienziati e non dubitiamo che essi ben si meriteranno della patria, sottoponendosi a questa dura fatica. Non sappiamo precisamente a quale scopo mirino e, per quanto abbiamo cercato di indagare, non abbiamo potuto ancora sapere fino a qual punto arrivi l'interessamento governativo a loro proposito. Tuttavia il ricordo di tempi non troppo lontani ci riporta alla mente altri progetti, altre speranze formulate, quando che la guerra europea non era che una scena ed un giuoco di fantasia e proprio dallo stesso onor. Di San Giuliano attuale ministro dimissionario, e non dimesso degli affari esteri.

Si tratta ancora una volta dello stesso progetto? E' insomma a quella fetta di Trentino cui si pensa ancora e che si vorrebbe dischiusa all'Italia dai gendarmi dell'Austria, come l'osso che si butta al cane perché rimanga tranquillo?

Domande perigliose. Siamo ormai a più di due mesi dall'inizio della guerra europea. La Serbia tratta direttamente con la Russia per Valona e vorrebbe convincere l'Inghilterra per Trieste. L'Austria ha avuto il campo di prepararsi a una difensiva anche contro di noi e, sulla nostra incertezza, specula forse la sua rivincita. La Russia e la Francia hanno già interrotto qualche nota aspra e stridula nei loro flautati madrigali e cominciano a temere più un nostro intervento che un proposito di neutralità assoluta e magari ostile. I gazzettieri dell'intesa tornano ad infiorare d'insulti la loro prosa. E l'Italia? L'Italia sta ponzando i suoi progetti di delimitazione pacifica nel Trentino.

Il semplice buon senso è di troppo per dimostrare l'assurdità sostanziale di questa situazione. Si deve ormai fare uno sforzo per trovare non più un motivo per cui l'Italia deve agire, ma quello per cui non agisce e si pensa a trovarlo.

Nelle nostre sfere ufficiose, di fronte ad argomenti di questo genere, ci assicuravano dicendo che, meglio di qualsiasi gruppo privato di cittadini, il Governo ha i suoi informatori sicuri nella persona dei suoi ambasciatori e dei suoi consoli, e che nessuno è meglio in grado del Governo di sapere quando il momento di agire sarà giunto.

Si ricorda il 1870; ci si aggrappa a tutte le ragioni dirette ed indirette per ispirare una fiducia, che noi del resto non abbiamo fino ad ora negato mai nella devozione dei dirigenti verso la patria.

Il fatto incontestabile, però, è che già fin d'ora abbiamo lasciato sul nostro cammino delle meravigliose possibilità di azione; che già fin d'ora scontiamo il fio di un ritardo, forse necessario, ma comunque vergognoso e dannoso, per una nazione nel pieno rifiorire delle sue forze, come l'Italia.

E' inutile illudersi. L'ora di fare la revisione delle responsabilità, specialmente remote, non è ancora giunta. Ma intanto, se l'Italia avesse potuto, appena scoppiata la guerra, affermare rapidamente il suo diritto su Trieste e la Dalmazia, nessuno oggi di quelli che ieri ci invitavano, ci griderebbe con così scortesi parole che arriviamo troppo tardi e che il nostro diritto è sfumato. Noi sappiamo benissimo che anche contro queste nuove resistenze può stravincere la nostra ferma volontà, purchè essa non si attardi ancora ai ghiribizzi delle concezioni pacifiche e dei mercati obbrobriosi. Ma non vogliamo ammettere che la tarda inerzia dei politicanti moltiplichi a danno della nazione i danni e le beffe di un ostruzionismo che, a lungo andare, potrebbe comprometterci definitivamente.

L'arrivo di Jules Cambon, che si annuncia in visita ufficiale all'on. Di San Giuliano, le dimissioni del generale Tassoni, e più il movimento delle sfere ministeriali per Valona — di cui è stata più volte ufficiosamente annunziata imminente l'occupazione — dovrebbero essere sintomi buoni.

Al Governo non è sopratutto sfuggito il sottile lavoro di corrosione che vanno facendo dovunque a Londra, come a Parigi, come a Pietroburgo e come a Bukarest, gli emissari slavi a nostro danno, continuo, definitivo, totale. Arriverà il punto in cui all'esitazione governativa, per timore di diversivi, per timore di giungere presto, per timore di arrivare tardi, si dovrà negare la giustificazione della buona fede e in quel momento sarà dovere di ogni cittadino di negare ai responsabili la propria fiducia.

Al momento attuale questo punto morto della nostra politica non può dirsi molto lontano. (dal *Resto del Carlino).*

CONCORSO.

È aperto il concorso, per esami, a sei posti di ragioniere di 4ª classe nel ruolo organico del personale dell' Amministrazione Centrale dei L. L. P. P. con l' annuo stipendio di L. 2000.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 10 novembre 1914, al Segretariato Generale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

DAL CIRCONDARIO.

Prata.

Domani a Prata di Pordenone avrà luogo un *Tiro allo Storno.*

Ecco il programma:

Ore 13.30 — "Tiro Apertura „ Iscrizione L. 10 — 3 storni a metri 19 — Gara a metri 22 — I. Premio 40 per cento sulle entrature, II. Premio 25, III. Premio 15.

Ore 14.30 "Tiro Treviso „ Iscrizione L. 15 — 5 storni a metri 19 — Gara a metri 22. — I. Premio L. 150, II. Premio L. 100, III. Premio L. 70, IV. Premio L. 50, V. Premio L. 30.

Le iscrizioni restano aperte fino alla fine del quarto turno. Storni a L. 0.50 — Poules libere trattenuta 25 per cento.

Qualora le iscrizioni, al tiro Treviso non superassero le 20, sarà permessa una seconda iscrizione a L. 10.

Cordenons.

Consiglio Comunale. — Domenica mattina alle otto seguì la riunione del Consiglio comunale.

Furono rieletti a membri della Congregazione di Carità i signori Turrin Antonio fu Osvaldo e Romanin Osvaldo fu Angelo, e in sostituzione del rinunciatario Scian Agostino, fu nominato il sig. Del Mul Andrea.

Fu approvato un compenso di L. 50 per l' ambulatorio del primo reparto.

Fu nominata la Commissione per la revisione delle liste elettorali composta dai signori Manfrin Antonio, Puppi Giuseppe, Maccorini Mario, Vignaduzzi Giuseppe; supplenti i signori Mariuz Luigi, Pasqualini Pirro, Gardonio Vincenzo e Brunetta Giuseppe.

Furono eletti tre membri in assistenza del perito incaricato di tracciare il canale per la derivazione dell' acqua dal ponte Panera. Ad unanimità furono designati i signori Zancai Antonio, Manfrin Antonio e Vivian Antonio.

Fu approvata la rinnovazione d' affittanza di un appezzamento di terreno ceduto dal Comune di Cordenons all'Amministrazione militare per l' istruzione dello squadrone di cavalleria qui di stanza.

Fallimento Cassa Rurale. — Su istanza del curatore del fallimento della Cassa Rurale di Cordenons, con provvedimento in data 24 luglio decorso, il sig. avv. Ippolito Rosati, giudice delegato alla procedura del fallimento, autorizzava il curatore stesso a procedere alla vendita delle merci, animali e cose mobili, di proprietà dei falliti soci della Cassa Rurale di Cordenons alle seguenti condizioni:

1. La vendita avrà luogo dopo trascorsi 10 giorni dalla pronunzia della sentenza risolutiva di tutte le contestazioni sorte in sede di verifica di crediti, (Sentenza emessa il 27 luglio 1914).

2. Gli oggetti da vendersi saranno prima sottoposti a stima da eseguirsi dal perito sig. Falomo Angelo fu Mario mediatore e da depositarsi alla Cancelleria del Tribunale di Pordenone.

3. La vendita sarà eseguita col sistema dei pubblici incanti sulla piazza del mercato di Pordenone a cura dell'ufficiale giudiziario sig. Giovanni Cadin.

In ottemperanza del suesposto provvedimento, il Curatore deve senz' altro passare alla vendita degli animali, attrezzi e mobili di proprietà particolare dei soci; egli però, per evitare gravi danni e per usare quell' equità che ha sempre guidato questa procedura di fallimento, la sospenderà rispetto a quelli che depositeranno entro il 23 corr., presso la Banca di Cordenons, la somma di L. 450.

Siccome però questo importo è superiore a quello che spetterebbe ad ogni socio, se tutti si rendessero adempienti agli obblighi di solidarietà prescritti dall' art. 8 dello statuto sociale ed è giusto che i soci che si prestano al pagamento indicato siano in grado di esercitare efficacemente l' azione di rivalsa verso gli altri soci ed eventualmente le azioni di responsabilità verso gli amministratori e verso quei soci che hanno receduto dalla società, così all' atto del versamento potranno rilasciare a persone o persona da stabilire regolare mandato perchè vengano esercitati tutti gli atti di rivalsa per ottenere un rimborso sull' importo versato.

Non appena il Curatore sarà in possesso dell' importo sufficiente al pagamento di tutte le passività, domanderà la revoca del fallimento rispetto a tutti i soci, consegnando quanto di pertinenza della Cassa Rurale al mandatario che verrà nominato, perchè egli sia in grado di esercitare senza indugio gli atti giudiziali verso tutti i responsabili pel ricupero degli importi in più versati.

Aviano.

Garden-party. — Organizzato dagli Ufficiali del 19° Battaglione del 6° Reggimento bersaglieri, un magnifico *garden-party* si svolse nel pomeriggio di domenica nel pittoresco parco della signora contessa Porcia Giuseppina nob. Policreti di Castel di Aviano. Accolti dalla fanfara del battaglione, alle 9 precise arrivarono gli invitati. Notammo fra le signore: contessa Porcia e figlie, cont. di Camposampiero, signora Pisenti e figlie, N. D. Ida Negrelli - Policreti e figlia, N. D. Lucia Zanussi - Cristofori e figlia, signora Piazza e figlie, signora Pagura nob. Policreti e figlia, signorine Zoratti e De Paoli. Fra gli uomini i signori: dott. Antonio Pagura, dott. Luigi Longo, avv. nob. Carlo Policreti e figlio Luigi, prof. Pisenti, prof. cav. de Paoli, Rizzo dott. Scarpio conte di Camposampiero, Giulio Rocco e Cristofori Vito, nonchè una numerosissima schiera di Ufficiali del 1° fanteria del Campo di Aviazione e del 6° Bersaglieri.

Indovinatissimi i giuochi nei quali presero parte ufficiali e signorine; ricchissime le tavole imbandite in un luogo delizioso del parco.

Da parte della Contessa Porcia - Policreti, della leggiadra sua figliuola signorina Maria-Luisa, del figlio Antonio e degli ufficiali organizzatori, indimenticabili la gentilezza e la cortesia...... La festa terminò, a sera inoltrata, col ballo, sulla superba spianata del palazzo.

Zoppola.

Contadino ucciso da un bue. — Il contadino Ornella Luigi di anni 60 conduceva domenica sera, verso le ore 6, un manzo all' abbeveratoio. Ad un tratto la bestia s' imbizzarrì e investito il conducente lo gettò a terra. Con uno dei piedi anteriori lo calpestava quindi, colpendolo al collo. Il povero uomo è rimasto cadavere.

A proposito di lealtà politica!

L'avv. Ellero si duole di una taccia che evidentemente lo ha toccato e tenta di menare il can per l' aia.

Noi però lo fermiamo in questa funzione, che è il suo forte, tra queste due paratoie:

E' vero o non è vero che a Pordenone in una riunione pro - disoccupati (ed in questo, giacchè gli piace ricordarlo, opponendosi ad un amico dell'on. Chiaradia che propugnava un comitato per additare al Deputato, ed ai rappresentanti del Governo, della Provincia e dei Comuni, i lavori più importanti), l' avv. Ellero disse che di indirizzi non c' era necessità e che bisognava aver fiducia nell' opera del Deputato?

E' vero o non è vero che a Polcenigo, nella riunione indetta dall' avv. Ellero, con la cooperazione dei compagni Cosmo e Fornasotto, si disse che il Deputato non si occupava degli attuali gravi interessi del Collegio, e che nelle prossime elezioni *(non tanto, forse)* bisognerà mandare alla Camera un deputato socialista se il popolo cosciente ed evoluto vorrà tutelare i propri interessi?

L' avv. Ellero non è però tal uomo da fermarsi neppure fra due paratoie. Egli si assottiglia e vi sguscia di fianco. Sapete come? Egli vi sa dire che a Pordenone non ha pronunziato il nome di Chiaradia; egli ha detto che bisognava fidarsi nell'opera del Deputato e per lui l' opera del Deputato non finisce con l' opera di Chiaradia.

Per l' Iddio degli Eserciti che la restrizione mentale merita un Perù. Oltre che.... facile alle restrizioni mentali, l' avv. Ellero è però anche facile ad indebite appropriazioni d'argomento elettorale.

Egli dice che quando unì la sua voce di protesta a quella degli abitanti di Mezzomonte per la mancanza di una strada che unisse quel paese a Polcenigo, gli diedero del *matto* e del *visionario*, e che, col falso miraggio di una cosa impossibile, cercava di ingannare quella povera gente.

Ora sta in fatto che questi epiteti, nel caso concreto, erano fuori di luogo se qualcheduno per avventura li avesse pronunciati, mentre altri sarebbero stati al loro vero posto, quello cioè di affermare che l'avv. Ellero faceva proprio argomento elettorale un'idea da anni ed anni vagheggiata, coltivata anche dall'on. Chiaradia, e rimandata solo per le difficoltà finanziarie del Comune di Polcenigo.

E con ciò, su per l' erta strada di Mezzomonte, l'avv. Ellero dice di averci dato la prova palmare della sua lealtà.... politica.

La Democrazia

si vanta di aver idee proprie, e noi fin qui non sappiamo contraddirla; ma dove troviamo a che dire, è nella sua vantata modestia.

Essa vi invita a scolparvi, vi eccita ad offrirle elementi di giudizio; dichiara di essersi fino ad un certo punto mantenuta estranea a certe questioni, con quella stessa aria di pretesa con la quale vi sciorina davanti e vi risolve importanti problemi d' oltr' Alpe.

Ora è proprio qui che noi vogliamo richiamarla, in quel concetto di praticità per il quale a modesti giornaletti come i nostri (la *Democrazia* vede bene che non vogliamo fare da padroni) non si addice il linguaggio che, ad esempio, possono tenere altri giornali.

Chi si è mai sognato di contestarle il diritto di dire la sua opinione quando anche possa in tutto od in parte dispiacere?

Ma c'è bisogno per questo di annunziare a gran voce che essa attende di giudicarci, ma che ancora non ha tutti gli elementi?

Quando mai noi abbiamo annunciato che diremo quanto prima la nostra opinione sulle dilettevoli querimonie del parroco di Barco all' *amico Gigi* e sulle confidenziali repliche dell' *amico Gigi* al parroco di Barco?

E dire che anche costoro non potevano disprezzare un nostro giudizio sul fatto che gli amichevoli indugi all' ombra del pio campanile avessero giovato più all' uno che all' altro dei due antichi conoscenti benchè chiamati per vie diverse.

E' tutta questione di forma, più che di sostanza, insomma.

E la *Democrazia*, se ci pensa un poco, non può disconoscere che a noi fosse per dispiacere di essere giudicati da un giornale pari nostro in *alta Corte di giustizia* piuttosto che sotto l' olmo patriarcale, così, alla buona!

Ci siamo intesi?

Cronaca cittadina.

I mutui richiesti dal Comune di Pordenone.

Il Commissario prefettizio, sulla somma dei cento milioni destinati dal Governo per mutui ai Comuni, ha chiesto i seguenti mutui:

di 124 mila lire per la costruzione del palazzo delle Poste, Telegrafi ed Uffici finanziari, come da progetto dell' ing. Querini;

di 272 mila lire per la costruzione del fabbricato scolastico, come da progetto ing. Mior.

Per questi mutui si attende il parere della Commissione, che noi speriamo sarà favorevole.

Un altro mutuo è stato chiesto sul prestito di L. 550 mila assegnate alla Provincia di Udine, e questo dell' importo di L. 27.700 destinate alla costruzione di strade. Se questa somma non è proporzionata all' importanza ed ai bisogni del nostro Comune, pure, data la sua esiguità, sarà più facile che venga assegnata; anzi noi speriamo che di questo coefficente di limitata richiesta si tenga il dovuto calcolo.

Facciamo voti che le autorità superiori accolgano di buon grado le richieste del Comune di Pordenone il quale, più degli altri, si trova esposto a soffrire i danni gravissimi della disoccupazione.

All' Ospedale.

Al nostro ospedale, su proposta del direttore prof. Angelo Valan, il commissario prefettizio comm. Borgomanero ha nominato ad assistente il dott. Callogero nob. Frangipane Castelli, che attualmente esercita a Vicenza.

Le dimissioni dei Segretari comunali.

Il signor Riccardo Tin, segretario capo del Comune, ed il sig. dott. Giuseppe Beggiora, vice segretario, hanno rassegnate le loro dimissioni.

In seguito a ciò, il Commissario prefettizio ha bandito il concorso ai due posti.

Il Tiro a segno.

Il campo di Tiro a segno, che è riuscito veramente magnifico, è stato condotto a termine, e ora non manca che l' autorizzazione della Prefettura per la strada d' accesso.

Anche le iscrizioni dei soci sono a buon punto: non proseguono però in quella misura in cui sarebbe lecito sperare. Quando le iscrizioni, le quali si ricevono dal sig. Alessandro Toffoli, avranno raggiunto il numero prescritto dalla legge, avverrà la costituzione regolare della Società.

I disoccupati

sono purtroppo ancora oltre 300, in gran parte con famiglie numerose.

Le Autorità fanno quanto è possibile per poter sollecitare lavori di qualche importanza, come il fabbricato scolastico urbano, il palazzo delle Poste, il nuovo Ospedale, e speriamo che tali opere possano essere incominciate il più presto possibile.

La Società Operaia poi, non lascia nulla d' intentato per poter trovare lavoro ai disoccupati anche fuori di Pordenone.

Dei piccoli lavori stanno eseguendo parecchi cittadini, ed auguriamo che il loro esempio trovi imitatori.

A proposito anzi di ciò, la **Società Operaia prega vivamente coloro che stanno eseguendo o che eseguiranno lavori, a voler parteciparle i nomi degli operai assunti ai lavori stessi, per poter avere un elenco esatto dei disoccupati, e per evitare eventualmente che chi guadagna possa fruire, ingannando la Congregazione di Carità, del sussidio alimentare.**

Società di M. S. fra Agenti.

Per martedì sera 28 corrente, è convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del resoconto dell'anno 1913-914, e per la nomina delle cariche.

In quest'anno la Società ebbe un'entrata di L. 3567.72 ed un'uscita di L. 1501.02, quindi un utile di L. 2066.70, che fece elevare il patrimonio del sodalizio a L. 35279.19.

È sottoposta al parere del Consiglio di Stato la modifica allo Statuto nei riguardi delle pensioni, le quali incominceranno ad essere godute nel 1918.

La Società però non provvede al solo interesse materiale de' suoi affigliati. Essa, sebbene infruttuosamente, si è pre-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

stata con vero fervore per ottenere il riposo festivo, e spera ora di poter conseguire una modifica d'orario nei giorni feriali, a vantaggio degli stessi negozianti. La pratica verrà esperita in breve e non potrà che trovare facile via al suo completo successo.

La fiorente scuola serale di pratica commerciale, della stessa Società Agenti, verrà aperta il 19 corrente. Le domande d'iscrizione si ricevono ogni giorno all'ufficio sociale dalle ore 15 alle 17.

Ricordando....

Cinquant'anni or sono, proprio nel mese di ottobre, Lorenzo Fiorin di Longarone, veniva gettato dall'austriaco oppressore nelle dure prigioni di Belluno, reo d'aver troppo amata la Patria.

Dopo tre giorni era cadavere. Teneva un tozzo di pane in bocca; sembrava soffocato. Morì di crepacuore, o venne avvelenato? Fu sempre un mistero.

Questa sventura colpì, ma non annientò l'animo virile della vedova Teresa Marini, pordenonese, donna di alti sensi.

Due settimane erano trascorse dal dì in cui l'anima del marito aveva spiccato il volo senza luce, quando l'ugna dell'austro, non ancora satolle, tolsero il conforto del lare alla povera donna, — madre di cinque bambini, — che peregrinando trascinarono dalle carceri di Belluno a quelle di Udine ed infine a quelle di Venezia, ove dopo 16 mesi di patimenti venne assolta in seguito ad un processo tenebroso ed insidioso, mettendo alle più dure prove quel cuore caldo di una fede che non vacillò mai, nè per miseria di tempi, nè di casi, nè per rigor di fortuna.

Teresa Marini fu la degna compagna di Lorenzo Fiorin, cospiratore tenace ed eroico combattente contro gli austriaci. Ella è citata ad esempio nei « *Ricordi Cronistorici* » di Pordenone, e noi la ricordiamo ora, nel cinquantenario delle sofferenze patite per la Patria indipendenza, con gratitudine e compiacenza di conterranei.

Nello studio del prof. de Paoli.

Di una visita fatta allo studio dello scultore cav. prof. Gigi de Paoli, un giornalista così riferisce:

«..... uno studio semplice e modesto: un rifugio (come egli lo chiama) che ha l'unica pretesa di trattenerlo con piacere tra quelle quattro pareti ricoperte letteralmente da riproduzioni fotografiche di opere sue, e d'invogliarlo a qualche bozzetto.

« E bozzetti se ne ammirano diversi: un busto destinato a Bari, una monumentale fontana che attraverserà l'oceano, un particolare d'un monumento cinerario: il pensiero pagano che s'arresta davanti al cristianesimo; questo veramente non bozzetto, ma opera vera e propria; poi il « *Pordenone* » il notissimo pittore gloria e vanto di questa città, che dietro ad un paravento nasconde la sua bianca mole dell'altezza non inferiore a tre metri, e altre bozze di gruppi cinerarii, riproduzioni dal vero, allegorie di concetto e d'ispirazione....

« Fu ammirando tutto ciò che ci permettemmo rivolgere al Professore una domanda:

« — Perchè non è Lei tra i concorrenti dell'erezione della Colonna Argentina che sorgerà a Udine?

« Per lo stesso motivo che mi persuase ad astenermi nel concorso pel monumento al Savorgnan in Osoppo: la nostra provincia ha artisti eletti in genere che attendono l'ora d'un riconoscimento ufficiale. La colonna degli italiani nell'Argentina è per ciò loro propizia: per questa considerazione ho preferito rinunciare al concorso.

« — E il monumento al Pordenone, quando vedrà la luce?

« Il comitato Pordenonese sorto quattro o cinque anni fa per l'erezione di questo monumento, dopo aver dimostrato la massima attività per un dato periodo, s'è ora assopito. Dipenderà dal suo risveglio e dalla volontà della ventura amministrazione che la statua del *Pordenone* sia presto o tardi un'opera compiuta.

« Ma di questo argomento preferiamo, a tempo opportuno, informare più particolarmente il lettore. »

L'esposizione di bozzetti del pittore Korompay nel Palazzo Cossetti.

La piccola mostra — che resterà aperta ancora una settimana — fu visitata in questi giorni da una folla di persone che ebbe per le belle pitture del Korompay, di cui scrivemmo la volta scorsa, parole di sincera ammirazione.

Gli acquisti, tosto cominciati, continueranno certo numerosi fino alla chiusura della riuscitissima Esposizione, ormai ritrovo gradito di quanti amano le cose d'arte.

Per la commenda all'avv. E. Ellero.

Domenica mattina, alla Sottoprefettura, ebbe luogo la consegna delle insegne al neo-commendatore avv. Enea Ellero. Il Sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini iniziò la cerimonia con un bel discorso, rievocando le gesta gloriose cui prese parte l'avv. Ellero e traendo auspici per la Patria dal lieto avvenimento.

Il Commissario prefettizio rag. Niggi, dopo aver espresso il compiacimento della città per l'alta onorificenza della quale venne insignito un suo figlio, consegnò le insegne al festeggiato.

Questi, commosso, si dichiarò contento di accettare l'onorificenza nella certezza che essa racchiuda il significato di un'alta dimostrazione patriottica.

Al Governo, ai suoi rappresentanti, ai presenti espresse il suo ringraziamento.

Un Comitato composto dai signori: Commissario prefettizio rag. Niggi, cav. Francesco Asquini, cav. Giacomo Baldissera, avv. Luigi Barzan, cav. prof. Federico Flora, avv. Antonio Locatelli e cav. uff. avv. Edoardo Sellenati ha organizzato, in onore del comm. Ellero, un banchetto che avrà luogo domani alle ore 12.30 alle *Quattro Corone*. Tale manifestazione, ci comunica il Comitato, non avrà altro carattere che quello patriottico all'infuori di qualsiasi questione politica.

La Lavorazione del legno.

Lo stabilimento della Società Anonima per la Lavorazione del legno verrà riaperto lunedì p. v. La gestione è stata assunta dal sig. Giovanni Celestino, conosciutissimo industriale di Torino. Sotto la sua direzione, l'avvenire della industria è assicurato.

Parrocchia di S. Giorgio.

Il M. R. Parroco ci comunica che domenica 18 corr., con l'intervento di Sua Eccellenza il Vescovo di Concordia, avrà luogo la benedizione delle nuove campane e la Cresima.

In causa delle tristi circostanze attuali, la funzione avrà carattere strettamente privato.

TEATRO SOCIALE.

Questa sera la Compagnia drammatica veneta, diretta dal cav. Albano Mezzetti, inizierà il brevissimo corso delle sue recite con la bellissima commedia di R. Selvatico: *I recini da festa.*

Domenica verrà rappresentata la brillante commedia di P. Giacometti: *Quatro done in una casa* ovvero *l'inferno averto*; lunedì ultima recita con la acclamata produzione nuova per Pordenone: *Per la regola!* di Domenico Varagnolo, alla quale precederà la commedia in un atto: *Quindese minuti* del Duca Carafa d'Andria. A questa rappresentazione prenderà parte il comm. Ferruccio Benini, ciò che vuol dire che il teatro verrà preso d'assalto!

Dal 15 al 18 corr. avremo poi al Sociale le quattro straordinarie rappresentazioni della Primaria Compagnia Drammatica italiana di Emma Gramatica.

In dette sere si daranno quattro interessantissime produzioni, nuove per Pordenone, e che ebbero clamorosissimi successi sulle scene dei massimi teatri.

Il 15 avremo *L'Aigrette* del Nicodemi; il 16, *La Monella* di P. Veber e De Gosse; il 17, *La marcia nuziale* del Bataille ed il 18, *Il Viluppo* di Sabatino Lopez.

Il bollettino delle carni macellate.

Togliamo dalla *Patria del Friuli*:

« I giornali locali ne hanno parlato già diffusamente, in più riprese, reclamando la istituzione di un bollettino settimanale delle carni macellate per poter con ciò venir edotti, oltrechè del numero complessivo dei bovini che settimanalmente s'uccidono, anche delle qualità e del sesso che di preferenza smerciano i singoli macellai.

« Ma i reclami non hanno avuto alcun esito positivo, per l'inconsistenza che un bollettino consimile necessariamente avrebbe, dato che non tutte le bestie da un macellaio daziate vengono dallo stesso minutamente smerciate.

« L'egregio commissario prefettizio ha avuto occasione d'abboccarsi in proposito con un redattore della *Democrazia*, ed entrambi sono venuti alla decisione di trascurare il bollettino come per lo passato, piuttostochè produrre sulla piazza statistiche che, con indiscutibile probabilità, sarebbero inesatte.

« Del resto, il cittadino che teme inganno ha facilmente modo di assicurarsi della qualità della carne che acquista, se fa osservazione ai numerosi ed evidenti bollini veterinari che in ogni pezzo di carne si possono osservare. »

Il nostro assiduo *Pedone* che è stato uno dei più accaniti tra coloro che « protestano », la nostra egregia *Massaia*, che per prima ha sollevato la questione, non potranno certo trattenere una smorfia di... disillusione leggendo la prosa surriportata.

E' certo che le ragioni esposte dal Commissario prefettizio sono buone e che facile sarebbe ai signori macellai trovare un cortese compare che prestasse loro il suo riverito nome per i loro... comodi. *Nadalin* informi.

In quanto poi ai timbri apposti dal Veterinario sui pezzi di carne, occorrerebbe la lanterna di Diogene per scoprire quelli con l'indicazione di *Vacca*, e non certo per difetto di chi li appone.

Non resta dunque, salvo migliore soluzione, che fare appello all'onestà dei signori macellai e di invocare quei provvedimenti che valgano a tutelare energicamente l'igiene e la borsa del cittadino acquirente.

CRONACA D'ORO.

Sesto elenco delle oblazioni pro rimpatriati bisognosi:

Operai ed impiegati della tessitura di Roraigrande L. 76.10. Direzione della detta tessitura L. 25, Giovanni Peratoner L. 10. N. N. L. 2.

—

Col mezzo di *buoni* rilasciati dalla Congregazione di Carità, vengono giornalmente somministrate vivande dalla Cucina economica popolare ai rimpatriati bisognosi, per un complessivo importo di L. 80. La somma finora raccolta con la pubblica sottoscrizione ascende a lire 4232.70, ma essa è di molto assottigliata. Quanti adunque non hanno ancora versato la propria oblazione pro rimpatriati bisognosi, sono pregati a farlo con cortese sollecitudine all'ufficio della Congregazione di Carità o al suo segretario sig. Antonio Brusadini.

Buona usanza.

Il dott. cav. E. Cossetti ha versato alla Congregazione di Carità L. 10, ricavate per fitto palco al Sociale.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

La signora Rosa Agosti Etro ha mandato due grandi cesti d'uva ai vecchi ricoverati, i quali, col nostro mezzo, la ringraziano vivamente.

PICCOLA CRONACA.

In questi giorni la ditta **E. POLON** & C. ha ricevuto un grande assortimento di PELLICCERIE. Un vero emporio di BOAS, STOLE, MANICOTTI, PARURES di RENARD, LUPO di RUSSIA, MARMOTTE SKUNS ed altri tipi di assoluta novità. — Dati i prezzi convenientissimi e gli articoli splendidi, non mancheranno certo ottimi affari.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Roviglio.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 6. Totale 10.

Morti

Garlatti-Moro Emma d'anni 31 - Rossi Francesca d'anni 68 - Favot Gino d'anni 13 - Coassin Maria di anni 24 - Meiorin Marta di anni 81 - Zille Gio. Batta di anni 74.

Matrimoni.

Rossi Isidoro con Formentini Matilde.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 3 Ottobre 1914.

Frumento nuovo	al Q.le	L.	26.96
Granoturco nostrano	all'Ett.	»	16.02
» nuovo	»	»	14.15
» estero	»	»	—.—
Fagiuoli nuovi	al Q.le	»	25.22
Sorgorosso vecchio	»	»	10.50
Segala nuova	»	»	—.—
Avena	»	»	—.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Cercasi signorina apprendista con bella calligrafia per Stabilimento industriale della città.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Tagliamento.*

Casa d'Affittare

in Corso Vitt. Em. N. 29

pel prossimo 11 Novembre, col permesso di subaffittare secondo piano, scuderia, cortile e primo piano volendo uso uffici, da poco restaurata.

Rivolgersi al proprietario: **Oscar Gasparinetti - Treviso.**

Antica Ditta MARTA - Pordenone

Telefono 2-49.

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:

Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio

Deposito del Bianco Astrea

pittura ad olio a base di zinco

per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie - Tovaglierie - Biancherie
Corredi da casa - da sposa
Coperte - Tende - Tappeti

VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
TROVASI OVUNQUE
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS„

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l' hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

BIBITA "IRIS„

Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

PREZZO Cent. 5

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —